

1 I verbi irregolari al presente indicativo sono irregolari anche al presente congiuntivo.

Ecco la tabella dei verbi irregolari **ESSERE** e **AVERE**:

	ESSERE	AVERE
io } tu } lui/lei }	sia	abbia
noi	siamo	abbiamo
voi	siate	abbiate
loro	siano	abbiano

ESEMPI

Pare che Shanghai **sia** una città caotica ma molto interessante.

Avvocato, è tardi e mi sembra che Lei **sia** stanco: rimandiamo a domani?

Spero che tu **abbia** un po' di tempo per rivedere queste fatture.

Non credo che Silvia e Nicola **abbiano** grandi possibilità economiche.

2 Ecco la coniugazione di due verbi irregolari molto comuni:

	ANDARE	FARE
io } tu } lui/lei }	vada	faccia
noi	andiamo	facciamo
voi	andiate	facciate
loro	vadano	facciano

- Per memorizzare la coniugazione dei verbi irregolari è utile ricordare che **il congiuntivo presente irregolare si forma a partire dal presente indicativo**.

	INDICATIVO PRESENTE	CONGIUNTIVO PRESENTE
Andare	io vado	io vada
Bere	io be vo	io be va
Dire	io di co	io di ca
Fare	io fa ccio	io fa ccia
Potere	io po ss o	io po ssa
Produrre	io produ co	io produ ca
Proporre	io propon go	io propon ga
Rimanere	io rimang o	io rimang a
Scegliere	io scel go	io scel ga
Tenere	io teng o	io teng a
Tradurre	io tradu co	io tradu ca
Uscire	io es co	io es ca
Venire	io veng o	io veng a
Volere	io vogli o	io vogli a

ESEMPLI

(tu - rimanere)	rimanga	(tu - bere)	beva
(noi - rimanere)	rimaniamo	(io - dire)	dica
(lui - scegliere)	scelga	(voi - potere)	possiate
(voi - scegliere)	scegliate	(voi - uscire)	usciate
(tu - uscire)	esca	(voi - venire)	veniate
(loro - venire)	vengano	(Lei - volere)	voglia

FRASI

Pensi che loro alla fine **spengano** il computer?
 Aspetto che tu **proponga** qualcosa.
 Voglio che Lei **tolga** immediatamente i piedi dal tavolo!
 È meglio che voi **usciate** subito da qui.
 È necessario che Lei **beva** almeno due litri d'acqua al giorno.
 Spero che tu **faccia** buon viaggio!
 Signora, spero che Lei **possa** fermarsi ancora un po'.
 Spero che oggi voi **stiate** meglio.
 Non credo che **vogliano** venire con noi al cinema.



Questo videogame è veramente bello!

3 Alcuni verbi irregolari però **non** seguono questa regola:

Dare	io dia
Dovere	io debba (possibile anche deva)
Sapere	io sappia
Stare	io stia

ESEMPLI

(voi - dare)	diate
(loro - dare)	diano
(lui - dovere)	debba/deva
(noi - dovere)	dobbiamo
(io - sapere)	sappia
(loro - sapere)	sappiano
(voi - stare)	stiate
(loro - stare)	stiano

FRASI

Mi sembra che i ragazzi **debbero** ancora fare i compiti.
 Mi pare che voi **diate** troppa importanza al giudizio di Bruno.
 Temo che **dobbiate** passare qui la notte.
 Non ti sembra che Angela **dia** troppa importanza ai soldi?
 Non so se Valeria **sappia** già la novità.
 È meglio che **sappiate** subito come stanno le cose.
 Signora, come va? Spero che **stia** meglio oggi!
 Credo che **stia** per piovere.



...questi esercizi di matematica sono troppo difficili.

! NOTA BENE

- La prima persona plurale del congiuntivo presente irregolare ha la stessa forma del presente indicativo:

Non credete **che noi possiamo farcela?**

Noi **possiamo farcela.**

- Nel congiuntivo presente il verbo **andare** segue il modello del presente indicativo: cambia la radice, eccetto nelle prime due persone plurali:

andare → **vada, vadano** → andiamo, andiate

Così si comportano anche i seguenti verbi: *proporre, rimanere, scegliere, spegnere, tenere, togliere, uscire, venire*.

- Il verbo **fare** cambia la radice e la mantiene per tutta la coniugazione del congiuntivo:

fare → **faccia, facciamo, facciate, facciano**

Così si comportano anche i seguenti verbi: *bere, dire, potere, produrre, sapere, tradurre, volere*.

ESERCIZI

1. Completa il dialogo con i verbi dati al congiuntivo presente

proporre volere fare uscire potere venire

A: Pronto, Stefano?

B: Ah ciao Marisa, come va?

A: Bene, grazie, e tu?

B: Siamo tutti bene, grazie.

A: Senti, volevo parlarti della festa di Paolo: spero che tu e Giulia ci 1)

B: Guarda, anch'io volevo parlarti di questo: ho paura che Giulia 2) andare a trovare i suoi.

A: Beh, vieni da solo!

B: Ah no, sai com'è Giulia, temo che poi mi 3) una scenata delle sue.

A: Allora niente, pazienza! Spero che 4) vederci in un'altra occasione.

B: Ma certo! Anzi è probabile che Giulia ti 5) una gita a Ferrara per il prossimo week end.

A: Perfetto!

B: Allora ti faccio richiamare?

A: Certo! Non stasera però: è probabile che io 6) con Marcello.



2. Completa la tabella

	ESSERE	AVERE	DARE	STARE	DOVERE
io	stia
tu	sia	dia
lui/lei
noi	abbiamo	dobbiamo
voi	siate	stiate
loro	abbiano	diano	debbano

3. Completa le frasi con i verbi tra parentesi al congiuntivo

1. Speriamo che tu non ripetere l'esame! (dovere)
2. Ho paura che Maria non molto bene. (stare)
3. Mi pare che sua sorella 30 anni. (avere)
4. Non mi piace che i bambini da mangiare ai piccioni. (dare)
5. Voglio che quanto è stato bello avervi qui! (sapere)
6. Credo che quei turisti polacchi. (essere)

4. Completa il testo con un verbo appropriato al congiuntivo presente

essere dare esserci potere farsi dovere

«Nella moda l'unica certezza è l'assenza di certezze assolute» diceva Gianni Versace. Se infatti guardiamo un vecchio film, pare impossibile che oggi una signora borghese 1) tranquillamente uscire senza guanti e cappello! Le cose sono cambiate notevolmente, offrendoci mille possibilità: dal minimalismo di Giorgio Armani, alle atmosfere mediterranee di Dolce e Gabbana, passando da Roberto Cavalli il quale – sostenendo che le donne 2) fuggire dalla noia del minimalismo bianco, nero e grigio – propone colori vivacissimi, accostamenti azzardati, stampe "animalier". Quindi Valentino, l'eleganza e lo stile per eccellenza e poi Prada, l'innovazione tecnica dei tessuti e delle forme. Insomma, sembra proprio che oggi 3) tutto e il contrario di tutto. E comunque, non credete 4) meglio che le donne non 5) condizionare dai dettami della moda ma 6) spazio anche e soprattutto al gusto e alla creatività personali?

26

IL CONTRASTO TRA CONGIUNTIVO E INDICATIVO

1

Il modo congiuntivo esprime un concetto opposto a quello del modo indicativo: generalmente rappresenta un **allontanamento dalla realtà** e quindi **incertezza, soggettività** in contrasto con il modo indicativo che nella maggior parte dei casi rappresenta il reale, la certezza, l'oggettività.

In molti casi questa soggettività o incertezza è determinata dal **verbo** che precede il congiuntivo:

CONGIUNTIVO

Mi sembra che Maria **parli** russo.
non realtà / soggettività

Ho sentito parlare di questo albergo ma **non so** dove **sia**.
non realtà / incertezza

INDICATIVO

↔ Maria **parla** russo.
realtà / oggettività

↔ Io so dov'è!
realtà / certezza

In questi casi si parla di uso dipendente: il congiuntivo infatti dipende dai verbi che lo precedono. Questi verbi non appartengono alla sfera della realtà perché esprimono un'opinione personale o un'ipotesi, una paura, un desiderio, un'incertezza, un dubbio o una volontà.

ESEMPI

Suppongo che l'avvocato sia ancora in ufficio.

(è solo una mia ipotesi, forse non è così)

Temo che l'aereo sia in ritardo.

(è solo un mio timore)

Mi auguro che l'esame vada bene.

(è un mio desiderio)

Speriamo che questa pioggia finisca presto.

(è un mio desiderio)

Non so se l'appartamento abbia un balcone.

(non sono certo)

Dubito che lui possa partecipare al ricevimento.

(non sono certo)

Non voglio che faccia tardi la sera.

(è una mia volontà)

Abbiamo detto che la differenza sostanziale tra **congiuntivo** e **indicativo** sta nel contrasto tra **non-reale** e **reale**, tra **soggettivo** e **oggettivo**.

Osserva questi dialoghi in una libreria:

A: Buongiorno, sto cercando un libro che **parli** di pittura giapponese. *(sto chiedendo se esiste un libro così, io non lo so)*

B: Sì, adesso vediamo se c'è qualcosa. *(ho capito che il cliente non sa se un libro così esiste)*

A: Buongiorno, sto cercando un libro che **parla** di pittura giapponese. *(so che il libro esiste, non mi ricordo il titolo)*

B: Va bene, si ricorda il titolo, per cortesia? *(ho capito che il cliente sa che il libro esiste, probabilmente non si ricorda il titolo)*

Preferisco un aereo che **arrivi** direttamente, senza scali, per favore. *(se possibile, non so se questo aereo è disponibile)*

Preferisco l'aereo che **arriva** direttamente, senza scali, per favore. *(so che esiste)*

In questi esempi (frasi con il "che" relativo) non c'è un verbo che determina (e rende "visibile") la non-realtà, che viene quindi espressa direttamente dal congiuntivo. Questi casi, per uno studente, sono certamente più difficili da identificare, ma costituiscono la ricchezza della lingua italiana.

! NOTA BENE

- Da tempo si parla di "**crisi del congiuntivo**", cioè dell'uso sempre più diffuso dell'indicativo al posto del congiuntivo.

Per esempio: credo che il treno *parte* alle dieci; è meglio che tu *fai* così; ho paura che è troppo tardi; e così via.

Anche se i processi di trasformazione di una lingua sono inarrestabili, noi raccomandiamo ancora l'uso del congiuntivo sia per le sfumature di significato che porta con sé, sia perché è tuttora una caratteristica dell'italiano colto e risulta quindi indispensabile nel campo lavorativo o degli studi.

ESERCIZI

1. Leggi le frasi e indica se esprimono: A) certezza B) incertezza C) oggettività D) soggettività

	A	B	C	D
1. Ritengo che i vini australiani siano i migliori.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. So che il cinese è una lingua molto complessa.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Mi sembra che lo stadio sia fuori città.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Penso che Michele sia simpatico, no?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. Tokyo è una città davvero molto grande.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. Non so se il direttore partecipi alla riunione.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. Siamo a 5 gradi sottozero!	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8. Credo che il cinese sia più difficile del giapponese.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

2. Completa le frasi

so che penso che mi sembra mi auguro che
sono sicuro che speriamo che temo che pare che

- A: Pedrotti, ha sentito l'ultima? 1) il vice direttore lasci a fine mese.
 B: Non è possibile! 2) ha qualche problema con il consiglio di amministrazione ma
 3) strano che se ne vada.
 A: Mah, a me l'ha detto il dottor Savelli e 4) lui è una persona affidabile.
 B: Non molto discreta, però! Comunque 5) sia meglio aspettare una conferma ufficiale.
 6) ci ripensi, è un ottimo dirigente e sarebbe un peccato perderlo.
 A: Sono d'accordo con Lei ma 7) sia una notizia fondata.
 B: 8) non sia così!

3. Trasforma le frasi in affermazioni non certe usando un verbo appropriato + congiuntivo

1. Sono sicuro che questo cane è di razza Beagle.
.....
2. Praga è una città molto bella.
.....
3. So che i Martini stanno divorziando.
.....
4. Stanno bussando!
.....
5. Sono sicuro che dice la verità.
.....
6. Nicola parte domani mattina.
.....
7. So dov'è il Ponte Vecchio: a Firenze.
.....
8. Cerco una baby sitter che parla italiano e francese, non mi ricordo il nome però.
.....



4. Completa il testo con un verbo al presente indicativo o al presente congiuntivo

- Il nome maschile più diffuso in Italia 1) Giuseppe Russo.
 E com'è l'italiano-tipo? Dunque, l'altezza media 2) di 174 centimetri, 3)
 occhi marroni e capelli castani. In famiglia 4) esattamente 2,7 persone.
 L'italiano-tipo 5) una casa di proprietà e 6) al Nord.
 E le sue abitudini quotidiane? Beh, in questo caso è più difficile essere precisi. Pare che 7)
 tra le 7 e le 7.30 e la colazione la 8) a casa. Sembra che nel tempo libero 9)
 andare al cinema o guardare lo sport in TV. Una cosa 10) certa:
 11) il maggior risparmiatore in Europa. Chi l'avrebbe mai detto!

1

Il congiuntivo passato è un **tempo composto**, formato cioè da due parti ...:

abbia		mangiato
ESSERE o AVERE (al congiuntivo presente)	+	<i>participio passato</i>

ESEMPI

Credo che tu **abbia comprato** un ottimo impianto stereo.

Spero che tu **abbia prenotato** i biglietti.

Credo che Paolo **sia** già **tornato** a casa.

Mi sembra che tu **sia stato** davvero gentile con lei.

Daniele pensa che tu **abbia speso** un po' troppo.

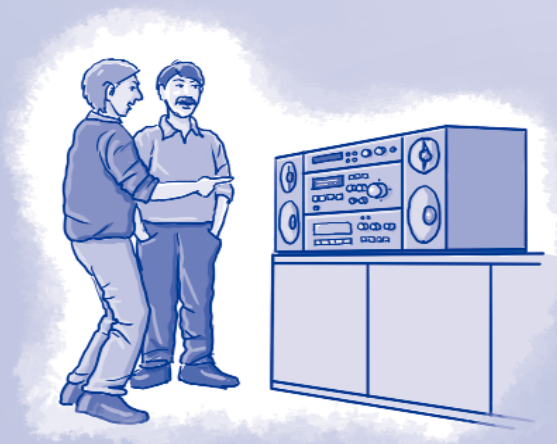
... e, naturalmente, si riferisce al **passato**:

Mi sembra che tu **abbia fatto** tutto il possibile.

adesso	prima
--------	-------

Non so davvero cosa **sia successo** a Mario!

adesso	prima
--------	-------



FRASI

Non ti sembra che Simona **sia** molto **cambiata**?

È un peccato che tu non **sia venuto** alla festa di Carlo.

Pare che Marisa **abbia perso** 10 chili!

Credo che i bambini **siano** già **andati** a scuola.

Sono molto contento che tu **abbia scritto** ai nonni.

2

Esiste una perfetta **corrispondenza** tra passato prossimo indicativo e congiuntivo passato.

Ho sentito che Laura **è stata** in Grecia. → Penso che Laura **sia stata** in Grecia.

- La differenza di uso sta, come sempre, nel contrasto oggettività/soggettività che contraddistingue i due modi.

So che ci sono stati molti problemi.	→	Penso che ci siano stati molti problemi.
è un fatto		è una mia ipotesi

ESERCIZI

1. **Scrivi il congiuntivo passato dei seguenti verbi**

- | | | |
|--------------|---|--------------|
| 1. uscire | = | sia uscito/a |
| 2. dire | = | |
| 3. essere | = | |
| 4. leggere | = | |
| 5. prendere | = | |
| 6. stare | = | |
| 7. avere | = | |
| 8. aspettare | = | |

9. fare =
10. vedere =

2. Trasforma i verbi evidenziati al congiuntivo passato

- Sono contenta che Laura finalmente **torni** dagli Stati Uniti.
.....
- Credo che Michail **abbia** un problema con il permesso di soggiorno.
.....
- Ho paura che la zia **si stanchi** troppo.
.....
- Mi sembra che Franco **dica** la verità.
.....
- Non so se Marco **capisca** la gravità della situazione.
.....
- Mi sembra che il cane **faccia** un disastro in giardino!
.....



3. Scrivi le domande o le risposte con un verbo al congiuntivo passato

- A: Chi ha combinato questo disastro in cucina?
B:
- A: Ma che ha Simone? Ha una faccial!
B:
- A:
B: Ma certo! Gli è piaciuto moltissimo, era proprio quello che voleva!
- A: Allora, com'è andata la festa?
B:
- A:
B: No, mi sembra invece che si sia annoiato a morte!
- A:
B: Ma sì, non ti preoccupare, hai portato tutto.

4. Completa il dialogo con un verbo appropriato: usa l'indicativo presente, il congiuntivo presente o il congiuntivo passato

esserci(2) essere(5) cambiare valere parlare andare

Anna: Paolo allora, che ne dici di un week end a Torino?

Paolo: A Torino?! Cosa 1) da vedere? Non mi sembra che 2) molto, no?

Anna: Ma scherzi? Torino 3) una città particolare. Ho l'impressione che tu non ci 4) mai

Paolo: Beh, penso che 5) una città grigia, industriale.

Anna: E invece no! 6) una città bellissima, con un'architettura notevole. Poi c'è il fiume Po, il Parco del Valentino, e poi c'è il famoso Museo Egizio.

Paolo: Ah, sì. Mi sembra che qualcuno mi 7) di questo museo: pare che 8) il Museo Egizio più importante dopo quello del Cairo.

Anna: Non "pare", 9)! E poi senti, a ottobre c'è il Salone del Gusto: tutte le specialità della cucina piemontese. Immagino che tu non 10) le tue buone abitudini, no?

Paolo: Quando c'è da mangiare sai che non mi tiro mai indietro.

Anna: Insomma, Torino e i suoi dintorni offrono davvero tanto: mi stupisco sempre che non 11) più turisti da quelle parti! Tutta la regione è veramente fantastica e secondo me ancora poco conosciuta.

Paolo: Va bene Anna, mi sembra proprio che 12) la pena di andarci!

1 Spesso il congiuntivo viene preceduto da un verbo che esprime un'opinione (credo, penso, ritengo e così via). L'uso dei verbi di opinione con il congiuntivo rende la frase meno diretta (quindi più cortese), meno forte e segnala anche una disponibilità ad eventuali opinioni differenti (*):

Penso che sia meglio andare.
opinione più flessibile

È meglio andare.
opinione più ferma

Signora, **credo che** Lei **sia arrivata** dopo di me.
più gentile

Signora, Lei **è arrivata** dopo di me.
più forte

ESEMPI

A: Direttore, **credo che ci sia** un errore in queste cifre.

B: Ah, sì? Vediamo insieme ...

A: **Penso che** Mozart **sia** il compositore più importante della storia.

B: Non sono d'accordo, e Beethoven allora?

A: **Mi sembra che sia** rischioso partire senza una revisione della macchina, no?

B: Hai assolutamente ragione!

2 Il congiuntivo viene usato con i verbi che esprimono un desiderio, una speranza (spero, mi auguro) in quanto desideri e speranze non sono realtà e quindi l'uso di un verbo all'indicativo, che rappresenta invece la realtà, non sarebbe appropriato (*).

Speriamo che arrivi in tempo!
speranza, non realtà

Ha telefonato: **non arriva** in tempo.
fatto certo, realtà

Mi auguro che Isabella porti il dolce!
speranza, non realtà

Allora, Isabella **porta** il dolce.
fatto certo, realtà

ESEMPI

Carla **spera** tanto **che** tu possa venire alla festa di sabato.

Spero che tutto si risolva nel migliore dei modi.

A: Alberto, **spero che** tu abbia portato dei soldi perché io sono al verde!

B: Non ti preoccupare, ho la carta di credito.

Ci auguriamo che possiate intervenire numerosi alla riunione.

Auguriamoci che ci sia bel tempo, altrimenti addio gita!

A: **Mi auguro che** il pranzo sia stato di vostro gradimento.

B: È stato tutto perfetto, come al solito, signor Pirani!

(*): vedere anche la scheda 26, **Contrasto tra congiuntivo e indicativo** (p. 87).

! **NOTA BENE**

- Quando il **soggetto del verbo** che precede il congiuntivo è **uguale** a quello del congiuntivo è necessario usare **di + infinito**:

Spero che Alberto torni presto.
io lui

Spero **di tornare** presto.
io io

ESEMPLI

Penso che tu **spenda** troppo.
 Mariella spera che io resti a casa tutto il giorno.
 Noi speriamo che tu **legga** questo libro.
 Matteo pensa che tu **parta** domani.

Penso **di spendere** troppo.
 Mariella spera **di restare** a casa tutto il giorno.
 Noi speriamo **di leggere** questo libro.
 Pensi **di partire** domani?



ESERCIZI

1. Completa le frasi con i seguenti verbi al congiuntivo presente o passato

essere(2) fare laurearsi avere potere

- Non pensate che meglio fermarci qui per la notte?
- Mi sembra che Luisa in chimica l'anno scorso.
- Riteniamo che la situazione economica migliorare ulteriormente.
- Molti pensano che vivere in città stressante.
- Credo che tu proprio ragione.
- Penso che l'architetto un buon lavoro.

2. Come sopra

divertirsi nevicare fare potere andare essere

- Spero che tu trovare presto un lavoro.
- Ogni anno speriamo che per Natale.
- Il direttore si augura che il vostro soggiorno soddisfacente.
- Spero che voi alla festa.
- Spero che Paolo d'accordo con i nuovi colleghi.
- Mi auguro che Lei buon viaggio.

3. Esprimi la tua opinione usando un verbo appropriato + il congiuntivo

- Che cosa ne pensi della medicina naturale?
.....
- Che ne pensi delle vacanze nei villaggi turistici?
.....
- Qual è la tua opinione sul lavoro part-time?
.....
- Come giudichi le attività di volontariato?
.....

